

Edilnol, il ritorno di Eric Lombardi: «Questa è casa mia»

«Sono tornato perché questa è casa mia». Eric Lombardi spiega così la sua scelta, messa ieri nero su bianco, di legarsi all'Edilnol e tornare quindi a Biella. Sembra un passo indietro, dopo Pistoia e Treviso, ma per il ra-

gazzo cresciuto con il rossoblù addosso è stata una decisione quasi naturale: «Mi hanno cercato e voluto. E io ho scelto di ricominciare da qui dopo l'infortunio».

INTERVISTA - P. 51



ERIC LOMBARDI Ufficializzato ieri l'acquisto del giocatore cresciuto ed esploso in rossoblù: «L'infortunio? Il recupero procede bene»

“Sono tornato perché questa è casa mia”

INTERVISTA

«**S**ono tornato perché questa è casa mia». Basta una frase a Eric Lombardi per spiegare la sua scelta, messa ieri nero su bianco, di legarsi all'Edilnol Biella. Sembra un passo indietro, dopo la serie A a Pistoia e due anni nella Treviso che ha vinto Coppa Italia e playoff di A2. Ma per il ragazzo cresciuto con il rossoblù addosso è stata una decisione quasi naturale: «Mi hanno cercato e voluto. E io ho scelto di ricominciare da qui dopo l'infortunio».

A proposito, come va?

«Bene, ma devo fare attenzione. Io punto molto sull'esplosività e il tendine d'achille per

questo è un punto delicato. Ma tutto va come previsto. In fondo ho già variato il mio modo di giocare rispetto ai primi anni a Biella. Bisogna mettere nel bagaglio qualcosa in più per battere gli avversari».

Però a Treviso l'avevano soprannominata «Lombardi Airlines».

«Diciamo che quando volavo sopra il ferro, lo facevo bene. E i tifosi mi spingevano nel modo giusto».

Ha scritto un messaggio su Instagram per salutare i fans e la città: è stata un'esperienza positiva?

«Ci siamo lasciati bene. Il primo anno non è finita come vo-

levamo. Ma nel secondo abbiamo conquistato Coppa Italia e promozione. Il massimo».

Senza quell'infortunio in pieni playoff, forse non sarebbe tornato a Biella...

«Non lo so. Ma interrompere la stagione così è come arrivare al 90% e poi leggere il messaggio "caricamento fallito". Ai tifosi di Treviso ho detto che mi resta qualcosa da finire. E non sono il tipo che lascia le cose a metà».

E ai tifosi di Biella cosa dice?

«In società ci sono stati tanti cambiamenti ma l'ambiente è lo stesso. Mi aspetto tanto calore. Questa è sempre casa mia. È stata solo un po' riarredata. E poi c'è Nicola Minessi, che è stato mio compagno».

Nella squadra che si sta costruendo, lei rischia di essere un veterano di 26 anni...

«Non sarà una responsabilità. Costruiremo la squadra insie-

me. E poi ci sono giocatori importanti, anche se giovani. Saccaggi è più grande di me...».

Simone Barbante, uno dei possibili nuovi arrivi, è stato suo compagno a Treviso. Che giocatore è?

«Alto, mobile, con un buon tiro da tre, bravo a giocare anche lontano dal canestro. Ha ampi margini di crescita. E poi, dopo le due stagioni insie-

me, è un mio pupillo».

Le sue prime impressioni su coach Galbiati?

«Ci siamo sentiti al telefono. Mi ha dato il benvenuto e mi ha detto di recuperare con calma. Ci conosceremo in campo».

Che cosa è rimasto di quel ragazzino vivace che si arrampicava sulla pertica agli allenamenti di minibasket?

Era un altro Eric. Arrivavo da un passato travagliato. Ero irrequieto. A Biella ho trovato una famiglia super. E la pallacanestro mi ha aiutato».

Ha firmato un contratto annuale con opzione per il secondo. Dove si vede fra due anni?

«Non lo so. E poi sono scaramantico. Fatemi finire il primo...». R.S. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FOTO MICHELETTI

Eric Lombardi torna a Biella dopo le esperienze a Pistoia e Treviso

LA CARRIERA

A Biella ha giocato con Nicola Minessi e vinto la Coppa Italia

«Ritorna a casa un nostro figliolo»: Nicola Minessi nasconde a fatica la gioia per il secondo nuovo giocatore dell'Edilnol 2019/2020. L'intesa, a parole trovata da giorni, è stata ufficializzata ieri. Nato a Torino 26 anni fa ma cresciuto a Biella con la famiglia adottiva, Lombardi è stato con Minessi in rossoblù dal 2010 al 2012 (il suo esor-

dio a marzo 2011 in un ko a Siena). Dopo un'esperienza a Brescia in Legadue nel 2012/2013 è tornato in tempo per vincere la Coppa Italia nell'anno post-retrocessione e per esordire in Eurocup l'anno dopo. Nel 2015 la firma in serie A a Pistoia chiudendo con 5,1 punti e 20 minuti di media la seconda stagione. Messo ai margini del-

la rosa da un infortunio nel terzo anno, a dicembre 2017 ha detto sì all'offerta di Treviso, dove ha chiuso il 2018/2019 rivincendo la Coppa Italia e conquistando la serie A, con 7 punti e 5,5 rimbalzi di media prima del guaio al tendine d'achille in pieni playoff che ne ha interrotto la stagione.